



Decreto Dirigenziale n. 70 del 01/08/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO AGC 11 PER GLI ADEMPIMENTI
RELATIVI ALLA FASE DI PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE 2014/2020.

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- a. la Commissione Europea nel 2011 ha presentato la proposta di Regolamento COM(2012) 496 finale – Regolamento “ombrello”- la quale, nella prima parte, detta disposizioni comuni ai fondi FESR, FSE, FEASR, FEAMP e Fondo di Coesione (denominati “Fondi del Quadro Strategico Comune”) riguardanti, tra gli altri aspetti, i principi generali del sostegno, gli elementi comuni di pianificazione e programmazione strategica tra i quali gli obiettivi tematici comuni basati sulla strategia Europa 2020 e disposizioni sul Quadro Strategico Comune a livello di Unione. La proposta definisce altresì un approccio comune volto a rafforzare l'orientamento ai risultati delle politiche e disposizioni sulla condizionalità e la verifica dei risultati, sulle modalità di sorveglianza, rendicontazione e valutazione;
- b. la Commissione Europea nel 2011 ha inoltre presentato - sulla base della Comunicazione “la PAC verso il 2020” (COM(2010)672 def.) - un insieme di proposte ufficiali di Regolamenti sulla riforma della PAC per il periodo 2014-2020, comprendenti:
 - la proposta di Regolamento recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune COM (2011) 625/3;
 - la proposta di Regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) COM (2011) 627/3;
 - la proposta di Regolamento sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- c. che i Servizi della Commissione (Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012) hanno elaborato il Position Paper sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- d. che il Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha elaborato il documento “*Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020*”.
- e. con DGR n. 142 del 27/05/2013 è stato identificato il gruppo di programmazione comunitaria per il periodo 2014-2020 di pertinenza della Regione Campania;
- f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013

CONSIDERATO che

1. L'Accordo di Partenariato previsto dalla proposta di Regolamento COM(2012) 496 è in corso di elaborazione ed è previsto l'invio di alcune sezioni (1.1 e 1.3) alla Commissione per la fine di luglio 2013;
2. l'art. 23 par 3 del citato regolamento stabilisce che “i singoli programmi siano presentati dagli Stati Membri unitamente all'Accordo di Partenariato”;
3. con DGR n. 142 la Regione Campania ha stabilito di adottare il seguente percorso:
 - a. elaborazione di un “Documento unitario di programmazione”, avente, ai fini dell'iter di programmazione regionale previsto dalla legge 13 del 2000 (art. 19), valore di *Schema generale di orientamenti per i programmi comunitari 2014- 2020*, da assumere a base del processo di formulazione dei Programmi operativi 2014-2020 per il FESR, per il FSE e per il FEASR;
 - b. formulazione dei Programmi operativi regionali cofinanziati dai Fondi Strutturali e dal Fondo FEASR;
 - c. ricognizione delle *condizionalità ex ante* e definizione del relativo Piano di azione necessario al loro pieno soddisfacimento entro i termini dettati dai nuovi Regolamenti in corso di adozione. *(La Regione Campania già partecipa ai Tavoli tematici, per ogni condizionalità indicata nella proposta di regolamento, coordinati dal MISE – DPS al fine di avere un quadro riepilogativo a livello nazionale);*
 - d. predisposizione dei Rapporti di Valutazione ex ante e dei Rapporti di Valutazione ambientale strategica dei programmi;
 - e. sviluppo delle attività di concertazione con le strutture regionali e con le forze sociali;

4. la citata delibera, al fine di realizzare le attività di cui sopra, ha stabilito che il gruppo che sovrintende a livello regionale la programmazione 2014-2020 operi sulla base degli indirizzi strategici per la redazione dei nuovi documenti di programmazione comunitaria per il periodo 2014/20 impartiti dalla Presidenza ed in coerenza con l'impulso della Giunta regionale e degli Assessori competenti. Il gruppo è costituito, tra l'altro, dalle Autorità di Gestione dei POR e del PSR 2007-2013.

RITENUTO, pertanto, necessario definire, all'interno della AdG PSR 2007-2013, un adeguato modello organizzativo, che individui le funzioni, le responsabilità e i meccanismi di coordinamento della struttura deputata alla preparazione e redazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTO il documento "Modello organizzativo per gli adempimenti relativi alla fase di programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 – Release 1" allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che il citato modello organizzativo risponda alle esigenze di un corretto percorso di programmazione derivante dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale prevedendo l'assegnazione delle funzioni e delle relative responsabilità per tutte le fasi necessarie alla preparazione del nuovo PSR 2014-2020;

VISTI

- la decisione comunitaria n. C (2012) 9747 del 19/12/2012;
- il D.P.G.R. n.210 del 18/11/2010 di delega al Coordinatore pro-tempore dell'AGC. 11 a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- la Legge 241/90 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare il documento "Modello organizzativo per gli adempimenti relativi alla fase di programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020", allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di rimandare a successivo provvedimento la nomina dei funzionari facenti parte delle singole unità del modello organizzativo e l'eventuale revisione del modello organizzativo;
- di inviare il presente provvedimento al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario che provvederà a notificarlo:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - al Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
 - ai Dirigenti dell'AGC 11;
 - al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
 - all'Autorità Ambientale;
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - al Servizio 04 Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali.

MASSARO